



L'importanza delle regole

Varato dall'Adepp il Codice di Autoregolamentazione, un documento di indirizzo politico a disposizione delle Casse con l'indicazione di limiti e possibilità d'investimento

Per quanto riguarda gli investimenti di Enpav, siamo allineati rispetto ai limiti contenuti nel Codice

Codificate per le Casse le regole per gli investimenti. L'AdePP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) ha approvato, con un solo astenuto e tutti i presenti favorevoli, il Codice di autoregolamentazione sugli investimenti, un documento di indirizzo politico, rigoroso, flessibile e modulabile, che tiene conto delle diverse esigenze delle 20 Casse che compongono l'Associazione e soprattutto "proattivo", nel senso che "non si contrappone" al decreto governativo sugli investimenti degli Enti. Sul fronte dei limiti agli investimenti, il codice sostanzialmente si rifà a quello che finora conosciamo dell'analogo decreto ministeriale, in fase di gestazione da quasi due anni, laddove gli investimenti immobiliari sono previsti nel limite del 35% del totale delle disponibilità. Con tale codice le Casse hanno voluto darsi regole in autonomia, nel rispetto della trasparenza e delle migliori pratiche, e tenendo in dovuta considerazione la composizione mobiliare ed immobiliare dei patrimoni consolidatasi nel tempo, e comunque sempre avendo ben presente la necessità di garantire trasparenza, ottimizzazione dei risultati e migliore tutela degli iscritti. Il Codice – nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo Ente – disciplina gli approcci di gestione delle risorse, le politiche di investimento consentite e le relative limitazioni, nonché le disposizioni circa il depositario presso cui sono custodite le risorse degli Enti gestite direttamente, compatibilmente con la tipologia di investimento, o affidate in gestione.

Il Codice persegue inoltre il compito di individuare principi generali comuni in materia di conflitti di interesse. Durante la presentazione di questo moderno strumento regolatore, si è ribadito che l'AdePP e gli Enti aderenti si impegnano, nell'ambito della propria autonomia, ad individuare eventuali ulteriori metodi di governance degli investimenti nel rispetto delle migliori pratiche internazionali e di aggiornarli periodicamente. Si tratta di un'iniziativa molto dettagliata, all'interno della quale trova spazio, ad esempio, la questione dell'adeguatezza delle strutture per investire. In base al Codice, gli Enti potranno impiegare le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati. Per quanto riguarda gli investimenti dell'Enpav, rassicura il Presidente Mancuso, "Siamo allineati rispetto ai limiti contenuti nel Codice e comunque l'Enpav già da tempo si è dotato di un Modello di Gestione del Patrimonio (mobiliare ed immobiliare), attraverso il quale si è voluto perseguire l'obiettivo di delineare il corretto svolgimento delle fasi del processo di investimento, identificare i soggetti deputati al loro svolgimento, definire gli specifici compiti che devono essere svolti dalle diverse unità, nonché le procedure e le informazioni utilizzate".